



20.09.1967

Rep. N° 11649

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di grande derivazione d'acqua del Naviglio Brenta chiesta dalla S.p.A. SICEDISON, ora MONTECATINI EDISON S.p.A. con sede a Milano, con domande 17 Giugno 1957 e 12 Maggio 1960

ART. 1

QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal Naviglio Brenta - località Marghera del Comune di Venezia, è fissata in misura non superiore a moduli 25 (litri secondo duemilacinquecento), di cui moduli 5 (litri secondo Cinquecento) in via precaria fino all'attuazione dell'acquedotto integrativo per la Città di Padova, previsto dal piano regolatore generale degli acquedotti.

L'acqua sarà utilizzata negli Stabilimenti della Società di Porto Marghera per usi industriali.

ART. 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua si eseguiranno in Venezia, località Porto Marghera e Fornace Perale e consisteranno particolarmente in:

A) Località Porto Marghera.

1°- Una struttura portante a pontile con pali in calcestruzzo di cemento armato di cm. 20 x 20 gettati a quintali 5 di cemento tipo 680 con armatura in ferro e Kg. 6,5 al ml. prefabbricati ed infissi sino a rifiuto desiderato. Sopra i pali, appoggiata, una struttura in ferro composta di travi e traliccio multiple e parallele collegate mediante controventi fissati alle briglie superiori ed inferiori.

2°- Due collettori formati con tubi in acciaio al carbonio Aco UNI 633, senza saldature, pressione nominale  $10 \text{ Kg/cm}^2$ , diametro nominale 900 mm., dimensioni 904/920. Ai due collettori s'innestano a  $45^\circ$  i tronchetti di collegamento delle mandate delle pompe in numero di 5 per ogni collettore. I tronchetti sono realizzati con tubo in acciaio al carbonio Aco UNI 663, senza saldatura, pressione nominale  $10 \text{ Kg/cm}^2$ , diametro nominale 400 mm. dimensioni 419/407. Su ciascun tronco sono inserite in serie una valvola di ritegno ed una saracinesca di intercettazione entrambe a pressione nominale  $10 \text{ Kg/cm}^2$ .

3°- Un complesso di 10 elettropompe ad asse verticale per una capacità di pompaggio non superiore a 25 moduli. La piastra d'appoggio delle pompe è fis

sata a mezzo bulloni sulla struttura in ferro portante. Ogni pompa immersa è provvista di castello in ferro ad uso griglia sulla bocca di aspirazione. Il complesso delle pompe ha capacità di 12.000 mc/h di portata alla prevalenza di m.20, per cui in funzionamento con previsti m.12 di prevalenza totale, si ha una riserva di numero 2 pompe per le revisioni periodiche di manutenzione e per gli interventi occasionali.

4° - N°2 tubazioni di convogliamento, di cui una di diametro 600, un'altra con tubo di diametro nominale 900 mm. senza saldatura catramato e jutato in acciaio al carbonio di qualità, a pressione nominale  $10 \text{ Kg/cm}^2$ , dimensioni 909/925, giunti sferici, accoppiamento a mezzo saldatura in opera e successiva catramatura e nastratura della parte saldata. Le due tubazioni sono messe in parallelo con le pompe di sollevamento e la velocità prevista nei collettori, dal punto di presa allo Stabilimento, per una lunghezza di m.250 è, a piena portata, di m/sec.3,23. Il margine di prevalenza delle pompe permette un maggior percorso di m.400 circa qualora si debba spostare a monte il punto di presa.

Due saracinesche d'intercettazione sono previste alla partenza dei collettori di convogliamento.

5°- Una cabina di trasformazione della corrente 10.000/380 V. da 1.500 KVA ed una batteria a 10 par-  
tenze a 380 Volts per l'alimentazione delle pompe.

B) - Località Fornace Perale.

6°- Un manufatto di presa dal Naviglio stesso, spon-  
da sinistra, a circa m.14 dall'angolo Nord Ovest  
della casa colonica esistente nei pressi. Esso sarà  
costituito da una bocca della larghezza di m.4,50 di-  
visa in due scomparti muniti ciascuno di griglia fi-  
ssa e di gargami per l'eventuale inserzione di altre  
griglie mobili o di panconi di chiusura. La soglia  
d'ingresso della bocca di presa verrà situata a qui-  
ta -0,50 cioè a m.2,88 al disotto del livello di m-  
vigazione; a m.1,39 sotto il livello di magra norm-  
le e a m.0,88 sotto il livello di magra eccezi ona-  
le.

Nella bocca di presa s'inseriscono due tubazioni  
in cemento armato centrifugato del diametro interno  
di m.1,50 destinato a convogliare l'acqua dal Navi-  
glio Brenta con il Canale di Raccordo.

7°- Una tubazione di collegamento della presa alla  
Centrale di sollevamento e da questa al Canale di  
Raccordo. Dalla bocca di presa sopra descritta si  
dipartono due tubazioni affiancate in cemento arm-  
to del diametro interno di m.1,50 che dopo aver



sottopassato la Strada Provinciale Padova-Malcon-  
ta sfociano nel Canale di Raccordo.

8°- Una centrale di sollevamento prevista per la  
installazione di due gruppi elettropompa ad asse  
verticale della portata cadauno di 500 mc/ora e cor-  
redata da due paratoie metalliche che verranno chiu-  
se all'atto della messa in funzione dei gruppi elet-  
tropompa. Tale centrale di sollevamento è costitui-  
ta nelle sue parti essenziali da una vasca delle  
dimensioni in pianta di metri 3,50 x 5,90 alla qua-  
le fanno capo le tubazioni del diametro di mt.1,50  
provenienti dalla presa del Naviglio Brenta. In  
questa vasca pescano le due pompe ad asse vertica-  
le azionata da motori elettrici. Le pompe saranno del  
tipo ad elica ed avranno una portata non superiore  
a mod.30 con una prevalenza manometrica totale di  
metri 2,80.

I motori della potenza di HP 70 circa, saranno del  
tipo chiuso per installazione all'aperto ed avran-  
no il motore in corto circuito per avviamento a  
pulsante previa interposizione di adeguata resisten-  
za statica. Le tubazioni di aspirazione delle  
pompe avranno un diametro di mm.1,000 e quelle di  
mandata che immettono l'acqua nella vasca di carico,  
un diametro di mm.900. Da questa vasca si diparti-

ranno due tubazioni cementizie del diametro di mt. 1,50 che convoglieranno l'acqua nel Canale di Racordo. Nella parete di separazione della vasca di carico dalla vasca di separazione delle pompe sono inserite due paratoie della luce di passaggio di m. 1,50 x 1,70.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto proprio in data 28 Aprile 1960 a firma degli Ingegneri Amelio Rho e Emilio Pautrie che fa parte integrante del presente disciplinare.

#### ART. 3

##### REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Le opere di presa dovranno essere dimensionate e regolate in modo che la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità d'acqua maggiore di quella indicata al precedente art. 1.

Dovrà essere installato a monte del Cavedone di Oriago un idrometrografo ed un idrometro nel Canale di Oriago in corrispondenza del manufatto idrovoro.

#### ART. 4

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE -

Qualora per lavori idraulici o per qualsiasi

altro pubblico interesse, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie modificazioni nell'ubicazione e forma delle opere di presa, di condotta e di utilizzazione delle acque, il Concessionario sarà obbligato ad apportare a sue spese, nel termine che gli verrà fissato, tutte le variazioni, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio sempre a sue spese.

Nessuna modifica dovrà essere apportata alle opere di presa, conduzione e restituzione delle acque senza il preventivo nulla osta da parte del superiore Ministero.

La derivazione dovrà effettuarsi soltanto quando il livello del pelo liquido nel Naviglio Brenta, in corrispondenza dell'idrometrografo di cui all'art.3, non sia inferiore a quota + 2.00 sul m.m.

Qualora per esigenze della navigazione o per la esecuzione di lavori nel Naviglio Brenta fosse necessario abbassare sotto detto limite il livello dell'acqua, il prelievo potrà essere autorizzato espressamente dall'Ufficio del Genio Civile di Venezia.

#### ART. 5

#### GARANZIE DA OSSERVARE

La Società concessionaria è obbligata ad ese-

guire tutti quei lavori di manutenzione dei manufatti inerenti alla derivazione, nonché le opere di difesa alle proprietà private limitrofe al corso d'acqua e quelle che per il buon regime dello stesso si renderebbero necessarie a giudizio dell'Amministrazione. In special modo la Società dovrà provvedere alla manutenzione, all'espurgo ed ai diserbi del Canale di Oriago in tutto il suo tratto compreso fra i due cavedoni della Rana e di Oriago.

La Società dovrà provvedere alla semina annuale di 40.000 carpe e 100.000 cieche, previ accordi tra il Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea. Le semine dovranno essere fatte constare da regolari verbali firmati da pubblico ufficiale, dei quali una copia dovrà essere trasmessa allo Stabilimento Ittiogenico di Brescia, una copia al Ministero dell'Agricoltura e Foreste tramite il predetto Stabilimento e una copia al Consorzio Obbligatorio per la tutela della pesca nella Venezia Euganea.

In caso di inadempienza parziale o totale agli obblighi di cui sopra sarà provveduto d'Ufficio per mezzo dello Stabilimento Ittiogenico di Brescia addebitando alla Società concessionaria tutte le spese aumentate del 50 per cento a titolo di penale.



La Società dovrà provvedere a che venga trascritto alla Conservatoria delle Ipotecche il vincolo di cui al 2° comma dell'art. 3 Capo I° della Legge 1.6.1931, n° 886.

ART. 6

TERMINE PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE

Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge la Società concessionaria dovrà:

a) iniziare con adatta organizzazione i lavori delle eventuali opere non ancora attuate entro due mesi dalla data di notifica da parte dell'Ufficio del Genio Civile dell'avvenuta emissione del decreto di concessione;

b) condurli a termine entro un anno dalla data medesima.

ART. 7

COLLAUDO E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Eseguita la visita di collaudo l'Ufficio del Genio Civile, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare la continuazione dell'esercizio della derivazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato.

Ove l'Ufficio riconosca la necessità di maggiori lavori e modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per

la loro esecuzione e stabilire altresì se, in presenza dell'esecuzione stessa, possa o meno attuarsi la derivazione.

#### ART. 8

##### DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca concessione è accordata in sanatoria per un periodo di anni 70 (settanta) successivi e continui decorrenti dal 1° Luglio 1961 data d'inizio della derivazione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendesse necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha diritto di tenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde o sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuovere e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico;

ART. 9

CANONE

La Società concessionaria corrisponderà alle finanze dello Stato, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data d'emissione del decreto relativo, l'annuo canone di L.400.00 (lire quattrocentomila) di cui lire 320.000 per la derivazione di moduli 20 e lire 80.000 per la derivazione precaria di moduli 5, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia a termini della Legge 18.10.1942 n. 1434 sostitutiva del penultimo comma dell'art. 55 del Testo Unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 Dicembre 1933 numero 1775.

ART. 10

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare la Società concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle quietanze relative, di avere effettuato:

a) per canoni arretrati in via di sanatoria: dal 1° luglio 1961 al 31 Gennaio 1962, mesi 7 a L.8.000.= il modulo per moduli 25 (L.8.000:12x7x25) = Lire 116.563; dal 1° Febbraio 1962 al 31 Gennaio 1968,

anni 6 a L. 16.000 il modulo per moduli 25 ( litri 16.000 x 6 x 25) = L. 2.400.000.= in totale lire 2.516.536 (lire duemilionicinquecentosedicimila-  
cinquecentotrentasei), come da quietanza dell' Ufficio del Registro di Mestre N. 6002 del 29 Agosto 1967 di Lire 2.617.200, comprensive della I.G.E.;

b) il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di L.200.000.- (lire duecentomila) come da ricevuta della Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Milano n.91730 - Posizione n.441367, in data 30 Giugno 1967, a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà - ove nulla osti, - restituita al termine della concessione medesima;

c) il versamento presso la Sezione di Tesoreria di Venezia, a disposizione dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia, della somma di Lire 50.000 (lire cinquantamila), come da quietanza n.268 in data 6.7.1960, per le spese di sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo dei lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione;

d) il versamento presso la stessa Tesoreria Provinciale di Venezia della somma di Lire 6.000 (lire seimila), come da quietanza n.20263 in data 27 Giugno 1960, a termine del secondo comma dell'ar-



articolo 7 del citato T.U.11.12.1933 n° 1775.

Restano poi a carico della Società concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia disegni, di atti, di stampa ecc.

ART. 11

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la Società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico di Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D.11.12.933 n°1775 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ART. 12

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge la Società concessionaria elegge il proprio domicilio in Venezia presso il Sindaco.

VENEZIA, li 20 Settembre 1967

LA SOCIETA' CONCESSIONARIA

firmato: Dr. Ing. Amelio Rho - procuratore, giusta

certificato Tribunale Civile e Penale - Milano -

n° 24569 del 4 Agosto 1967 -

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VENEZIA

===

Io sottoscritto dr. Ing. Alberto De Rosso, ingegnere superiore dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia, nell'espressa qualità di funzionario a ciò delegato,

DICHIARO.

che il dr. ing. Amelio Rho, maggiorenne, da me conosciuto, ha firmato il presente disciplinare nella sua veste di procuratore della MONTECATINI EDISON S.p.A. - giusta certificato del Tribunale Civile e Penale di Milano n. 24569 del 4 Agosto 1967, alla presenza mia e dei testimoni: Oscar Guaglianone primo assistente e Francesco Caputo archivist, entrambi dell'Ufficio del Genio Civile di Venezia, aventi i requisiti prescritti dalla legge.

VENEZIA, li 20 Settembre 1967

IL FUNZIONARIO DELEGATO

firmato: ing. sup. dr. Alberto De Rosso

fto Dr. A. De Rosso

I TESTIMONI:

firmato: Oscar Guaglianone - fto Francesco Caputo

VISTO: L'INGEGNERE CAPO

firmato Franco Montanarini

*f.to Franco Montanarini*

Registrato a Venezia addì 23 settembre 1958 - Atti

Privati n° 17325 - Vol 684 - Il Direttore firmato:

firma illeggibile.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

ATTO AGGIUNTIVO AL DISCIPLINARE N. 11649 DEL 20/09/1967

2160

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di Grande Derivazione per uso industriale (l'acqua viene utilizzata per servizi, raffreddamento, processi e lavaggi) .

Ditta: SERVIZI PORTO MARGHERA SCARL

(Pratica: GD\_00029 )

ART. 1 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La quantità d'acqua da derivare dal Naviglio Brenta località Marghera, Comune di Venezia in base alla quale viene stabilito il canone, a decorrere dal mese successivo alla data riportata nel verbale di visita, è fissata in 1250 l/s pari a moduli 12,5 come definito nella domanda presentata dalla Società Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L. del 2 settembre 2016 n. GT/rt 161/2016, assunta al nostro protocollo con il n. 338058 l' 8 settembre 2016 con documentazione tecnica allegata.

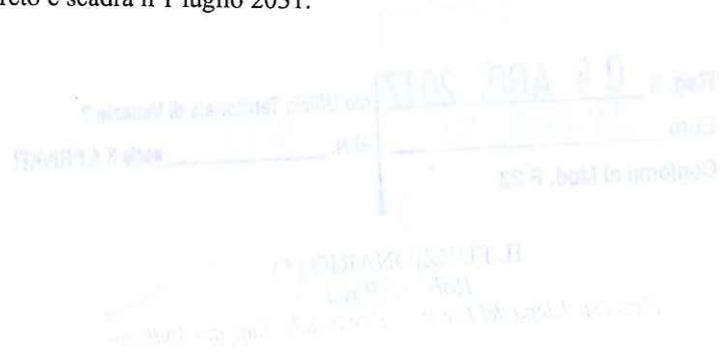
La domanda, i dati progettuali e la corrispondenza intercorsa, che anche se non allegati, formano parte integrante del presente Atto Aggiuntivo.

I lavori sono stati realizzati secondo quanto espressamente indicato negli allegati elaborati tecnici del "Progetto Tecnico - Richiesta di Variazione" a firma dell'ing. Paolo Rotelli, come verificato nella visita locale avvenuta l'11 luglio 2017 presso lo Stabilimento, nel corso di tale visita sono intervenuti, tre responsabili tecnici per conto della Servizi di Porto Marghera S.C.A.R.L., un funzionario ed il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto, alla fine della visita è stato redatto e sottoscritto un verbale, che anche se non allegato, forma parte integrante del presente Atto Aggiuntivo.

ART. 2 - DURATA DELL'ATTO AGGIUNTIVO

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il presente Atto Aggiuntivo decorrerà dalla data del decreto e scadrà il 1 luglio 2031.

Copia conforme all'originale Ufficio Gestione Risorse Idriche Cap. Marco Cicconi



Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che per le variate condizioni dei luoghi si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere, o di obbligare il concessionario ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

### ART. 3 - CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione del Veneto il canone demaniale calcolato su 2500 lt/sec 25 moduli dal 1 gennaio al 31 luglio 2017 pari ad € 349658,96 (trecentoquarantanovemilaseicentocinquantotto/96).

Dal 1 agosto al 31 dicembre 2017 1250 lt/sec moduli 12,50 pari ad € 124878,20 (centoventiquattromilaottocentotrentotto/20) per un totale complessivo per l'anno 2017 di € 474537,16 (quattrocentosettantaquattromilacinquecentotrentasette/16).

Il canone calcolato su 1250 lt/sec moduli 12,50, verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato e sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto od in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del T.U. di Legge 11.12.1933 n. 1775.

### ART. 4 - PAGAMENTI E DEPOSITI

Restano a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copia dei disegni, di atti, di stampe, ecc.

### ART. 5 - DOMICILIO LEGALE

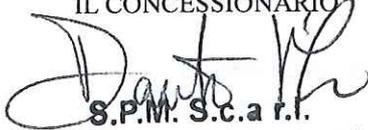
Il presente disciplinale è sottoscritto dalla ditta Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L. con sede in comune di VENEZIA C.F. e partita I.V.A.03576040277.

Ai sensi del D.P.R. 02.11.1979 n. 784 il numero del C.F. assegnato dal Ministero delle Finanze alla Regione Veneto è 80007580279.

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in VENEZIA presso la sede comunale.

Data. **27 LUG. 2017**

IL CONCESSIONARIO

  
**S.P.M. S.c.a r.l.**  
**SERVIZI PORTO MARGHERA**  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Dante Viale



IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Litorale Veneto  
(ing. Adriano Camuffo)

Reg. n. **04 AGO. 2017** c/o Ufficio Territoriale di Venezia 2  
Euro **22.602,95** AI N. **3077** serie 3 A PRIVATI  
Conformi al Mod. F 23

IL FUNZIONARIO (\*)

  
Roberta Bova  
Firma su delega del Direttore provinciale, Eugenio Amilcare

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**  
Ufficio Gestione Risorse Idriche  
Cap. Mario Cicconi

SPM - Posta in Arrivo

Prot. N°

66

Data

13/09/2017

**ORIGINALE**



**REGIONE DEL VENETO**

**Giunta Regionale**

Decreto N° **146** del **01 AGO. 2017**

Oggetto: Approvazione ATTO AGGIUNTIVO AL DISCIPLINARE N.11649 DEL 20 SETTEMBRE 1967 – Grande Derivazione ad uso industriale per servizi, raffreddamento, processi e lavaggi. Pratica n. GD\_00029

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Si approva l'Atto Aggiuntivo al disciplinare n. 11649 del 20 settembre 1967 alla concessione di grande derivazione ad uso industriale in località Marghera, Comune di Venezia (VE) a favore della Servizi Porto Marghera S.c.a.r.l. e le Società contitolari, Syndial S.p.a., Versalis S.p.a., Solvay Specialty Polimers Italy S.p.a., Arkema S.r.l., Sapio Produzione Idrogeno ed Ossigeno S.r.l., Dow Italia Divisione Commerciale S.r.l., Edison S.p.a., Vinyls Fallimento Italia S.p.a., Transped S.p.a., Sifagest S.c.a.r.l., Cofely Italia S.p.a., Chimica Porto Marghera S.r.l., Venice New Port Container and Logistics S.p.a., Medio Piave Marghera S.p.a., ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933, n.1775

**IL DIRETTORE  
DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO**

**VISTA** l'istanza assunta al nostro protocollo con il n. 338058 del 08 settembre 2016, della Servizi Porto Marghera S.c.a.r.l. e delle Società contitolari firmatarie, intesa ad ottenere la riduzione della portata di prelievo derivata dal Naviglio Brenta, da 25 moduli a 12,5 moduli massimi in località Marghera, Comune di Venezia(VE);

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 D.Lgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

**DECRETA**

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Servizi Porto Marghera S.c.a.r.l. ed alle Società contitolari firmatarie, la riduzione della portata di prelievo derivata dal Naviglio Brenta, da 25 moduli a 12,5 moduli massimi in località Marghera, Comune di Venezia(VE);

**ART. 2** - La concessione è accordata dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Atto Aggiuntivo n.2160 del 27 luglio 2017, al disciplinare n.11646 del 20 settembre 1967, e verso il pagamento di una parte del canone di € 349.658,96 (trecentoquarantanovemilaseicentocinquantotto/96) calcolato su moduli 25 – 2500 l/s dal 1 gennaio al 31 luglio e € 124.878,20 (centoventiquattromilaseicentocinquantotto/20), calcolato a decorrere dal 1 agosto al 31 dicembre 2017, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. N.1511/2008 e DGR. 654/2015. Il canone intero di € 299.707,68 (duecentonovantanovemilasettecentosette/68) relativo all'uso industriale, verrà dall'anno 2018 e per gli anni futuri, aggiornato in base al tasso di inflazione programmato e/o in base a quelle che saranno le disposizioni della Regione Veneto.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale sul B.U.R. ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della L.R. n.29 del 27 dicembre 2011 e del D.G.R. n. 677 del 14 maggio 2013.

**ART. 4** – Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

**IL DIRETTORE**

Ing. Adriano Camuffo

Mod.A - Originale

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

Ufficio Gestione Risorse Idriche  
Cap. Mario Cicconi



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 28 MAG. 2021

Protocollo N° 245030/8800030600 Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Derivazione d'acqua pubblica superficiale in Provincia di Venezia, per un totale di n. 12,5 moduli ad uso industriale nel Comune di Venezia. Subingresso ditta contitolare a seguito di conferimento del ramo d'azienda.

Ditta: Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L

Pec: [servizipm-amm@legalmail.it](mailto:servizipm-amm@legalmail.it)

Alla Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L  
Via della Chimica, 5  
località Porto Marghera  
30100 Comune di Venezia (ve)

Pec: [altugas.srl-pm@pec.it](mailto:altugas.srl-pm@pec.it)

Alla Altugas S.r.l..  
Via della Chimica, 5  
Località Mestre  
30176 Comune di Venezia

Pec: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

Al M.I.T.  
Provveditorato Interregionale  
alle Opere Pubbliche del  
Veneto Trentino Alto Adige  
Friuli Venezia Giulia  
San Polo, 19  
30125 Comune di Venezia

Con riferimento alla richiesta del 18 maggio 2021 assunta al NS protocollo con il n.228939 del 21 maggio 2021, con la quale la Ditta Altugas S.r.l. comunica il conferimento del ramo d'azienda della società conferente Arkema S.r.l. avvenuto con verbale di assemblea rep n. 31076/13350 del 26/04/2021, s'informa che l'Atto Aggiuntivo al disciplinare n. 11649 del 20 luglio 1967 repertoriato con n.2160 del 27/07/2017, è stato sottoscritto da questo Ufficio con Ditta Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L., titolare con altri co-utenti della concessione di una Grande Derivazione d'acqua n. 00029 ad uso industriale dal Naviglio Brenta, accordata con Decreto n.146 del 1 agosto 2017.

Ciò premesso, la Ditta sottoscrittrice, Servizi Porto Marghera S.C.A.R.L, dovrà provvedere a comunicare l'elenco aggiornato, se cambiato anche a seguito di istanze di voltura, delle Ditte rappresentate.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Ing. Salvatore Patti

Ufficio Risorse Idriche 2

Responsabile: dott.ssa Francesca Marostegan tel 041 2794562

Ufficio operativo sito in Via Paolucci n°34 - (Piano Primo a destra in fondo al corridoio - stanza 151) - 30175 Marghera/Venezia FM

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo

**Unità Organizzativa Genio civile di Venezia**

Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE) - Tel. 041.279 5508 - 5774 - 4688 - Fax 041.2794124

e-mail: [geniocivileve@regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@regione.veneto.it) P.E.C.: [geniocivileve@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivileve@pec.regione.veneto.it)